



# Alisse

de' remi facemmo ali al folle volo



## Vizi di forma

di Francesco Fiorito

Nell'ultima seduta del Consiglio degli Studenti si è verificata una situazione, a mio avviso, molto spiacevole, dato che la maggioranza delle iniziative proposte da studenti e non da associazioni di rappresentanti è stata bocciata per "vizi di forma", ossia per difetti legati alla non perfetta applicazione del regolamento per le attività autogestite dagli studenti ex lege 390/91.

Dato che Azione Universitaria-Politecnico è nata proprio con l'intento di rendere trasparenti tutte le possibili interazioni tra studenti e Università, evidenzio, nel seguito, le principali regole per la corretta stesura della richiesta di finanziamento per attività autogestite.

Le richieste sono ritenute idonee se:

-sono organizzate da associazioni o da gruppi di 20 studenti firmatari (le firme dei sottoscrittori devono essere autenticate da un funzionario incaricato del Politecnico);

-riguardano i settori della cultura, dello sport e del tempo libero;

-sono corredate da una dichiarazione di responsabilità verso il Politecnico a firma del responsabile dell'iniziativa;

-sono senza fine di lucro e garantiscono la possibilità di partecipazione da parte di ciascuno studente del Politecnico di Bari;

-richiedono un finanziamento congruo, anche

continua in ultima pagina

Periodico di "Azione Universitaria - Politecnico"

ANNO II - numero zero - giugno duemila  
distribuzione interna gratuita

## Per un pugno di posti

di Alessandro Cannavale

Da lungo tempo la questione parcheggi per noi studenti del Politecnico ha raggiunto condizioni esasperanti; trovare un posto per lasciare la propria autovettura è diventato un'impresa da Indiana Jones: entrare nel Campus senza pass è impossibile, dato lo zelo dei custodi all'ingresso, parcheggiare fuori è invece eccessivamente oneroso da quando il Comune ha deciso di rendere Via re David e via Salvemini zone di parcheggio a pagamento, sottoposte al regime dei famigerati grattini, inaccessibili per lo studente medio. Il provvedimento ha determinato, inoltre, la conversione di via Orabona in strada a senso unico e con divieto di sosta. Dal nostro punto di vista la soluzione autobus comporterebbe una serie di problemi di puntualità, la falsificazione dei pass seri problemi di natura penale, e così, in fin dei conti, a farne le spese sono i residenti delle zone limitrofe, una volta calme e silenziose, ora ridotte allo stato di gigantesco parcheggio all'aria aperta. C'è da premettere che i grattini, che nel borgo murattiano sono risultati - a detta anche di diversi

continua a pagina 2



## All'interno:

Per chi vale la Par Condicio	2
di Alessandro Cannavale	
Una casa per lo studente	3
di Silvia Cassese e Giorgio Cuciarachi	
Novità dalla biblioteca...	3
di Vincenzo Alfonso	
La tesi di laurea in ingegneria edile	4
di Francesco Fiorito	
Novità per gli edili	4
di Alessandro Cannavale e Gaetano Memola	
CuCLIMeG: Nuovo ordinamento didattico: il 3+2	5
di Marcello Andriani	
Cinema che passione III: "non ci resta che piangere"	5
di Giuseppe Sardone	
L'auletta che ti spetta	6
di Fabio Cito	
Luce ed Architettura	7
di Michele Sisto	



### Per un pugno di posti

(continua dalla prima pagina)

commercianti - una topa al

problema del parcheggio

selvaggi, nella zona di via Re

David non trovano, a nostro

avviso, una vera giustificazione,

visto che non risulta che essa

fosse interessata da seri

problemi di congestionamento.

Adesso lo spettacolo di quella

strada è desolante: pressoché

vuota dalla mattina alla sera, con

studenti e impiegati alla

disperata ricerca di un posto in

strade secondarie. La vicenda

assume tinte fantozziane; c'è

davvero poco da ridere a

trovarci dentro!!! Abbiamo

potuto trovare una soluzione;

stiamo stati dall'Assessore

competente, Michele Roca, del

Comune di Bari, per sottoporli

le istanze della comunità

studentesca del Politecnico. Le

ipotesi avanzate sono risultate

molteplici, tra cui quella di

individuare una zona prossima al

Campus da destinare a

parcheggi per gli studenti del

Campus e, soprattutto, quella di

avviare delle discussioni con le

autorità del Politecnico. Abbiamo

quindi contattato il Rettore

sforzandoci di creare i

presupposti per una proficua

collaborazione tra le due realtà.

Seguiremo da vicino le

evoluzioni della questione,

cercando di apportare il nostro

contributo. Da qualche tempo

sono stati rimossi i cartelli del

parcheggi a pagamento su tutta

la via Salvemini.



A.C.

Sopra: Via E. Ortona - ore 10,00  
In primo piano: la foto, Via E. Ortona, ore 10,00  
In basso: Via Re David, ore 10,00

**E'** diverso, il mondo, osservato da questo punto di vista. Quelli come me nascono così, oppure è la storia che li relega ad assumere posizioni scorrette.

E lo dico con un discreto autocompiacimento.

In genere si prende coscienza della propria percezione differente con l'età, in modo più o meno pronunciato.

Dico differente e non diversa, per non dare adito a facili malintesi.

Il differente, infatti, non trova spazio sui media, o, in generale, non trova spazio e basta. Infastidisce per definizione.

Comunque, per chiarezza, meglio definirci nonconformisti.

Noi applichiamo il nonconformismo ovunque: al tempo libero, al lavoro... Viviamo, rispetto al Villaggio Globale, letteralmente a testa in giù: APPESI.

Abbiamo fatto della nostra singolarità il cemento per costituire un gruppo autonomo nella Facoltà. E siamo in crescita... Per noi, forse a causa della posizione, è difficile dormire, lasciarci sfuggire gli eventi; le palpebre tendono a schiudersi anche a causa della

gravità, che tendiamo a non rispettare, anch'essa, per natura. Riteniamo che tutti debbano essere degnamente informati su tutto, che, ad es., i giornali studenteschi non debbano vendere aria fritta e rifritta, ogni anno, per accalappiare matricole e poi propinare loro costosissimi servizi "ovviamente" a loro spese.

La nostra vocazione prometeica non ha mai incontrato favore. Prima fummo definiti "cugini sfortunati", che non "potrebbero fare nulla per gli studenti, anche volendo" (questo

solo per dare un'idea della campagna elettorale che abbiamo dovuto attraversare), adesso che stiamo lavorando tra gli studenti giorno per giorno, garantendo la massima disponibilità, si tende a renderci invisibili, siamo orwellianamente vaporizzati.

A un anno dalle elezioni i più distratti potrebbero pensare che è colpa nostra se non abbiamo ottenuto degli spazi per espletare le funzioni di rappresentanza al pari degli altri; il punto è il seguente: noi crediamo che sia possibile rappresentare gli studenti uscendo dagli schemi, facendo in proprio, ritagliando uno spazio concreto alla libertà di espressione.

Tutto, o quasi, fino ad ora, ci conferma che è così, malgrado le difficoltà oggettive di cui sopra, che, comunque, non sono che contingenze. Noi non occupiamo, non facciamo scritte sui muri (vedi corridoi aule dispari - Da un anno abbiamo presentato una richiesta per far ripulire le pareti insozzate, come piace in questi tempi, da scritte inqualificabili; nulla è stato fatto, e in questi giorni ricorre il primo anniversario!!!, ndr), siamo una presenza civile e tale rimarremo.

Se altre associazioni che fanno la storia del Politecnico hanno imboccato con successo queste strade, noi pensiamo che sia meglio rimanere nell'ambito della legalità che conseguire con metodi violenti un diritto negato. Anche in questo, evidentemente, perseveriamo in scelte non conformiste, col solo interesse di portare una testimonianza di libertà, pur restando caparbiamente a testa in giù.



"Essi credono di spezzare il cerchio e invece non fanno che rinsaldarlo"  
P. P. Pasolini



**L**a disponibilità dei posti alloggio per gli studenti universitari sta attraversando da troppo tempo una situazione critica dovuta alla chiusura dei collegi C.U.M., C.U.F. e gli ultimi sette piani della Casa dello Studente: il primo a causa dell'adeguamento alle nuove normative di sicurezza riguardanti gli impianti elettrici, il secondo per problemi statici ed il terzo per l'assenza della scala antincendio.

Di conseguenza gli studenti si sono trovati di fronte ad una selezione molto più rigida per la richiesta dei posti, la cui gestione è curata dall'E.DI.S.U., in particolare l'E.DI.S.U.-Politecnico, che si occupa di noi studenti di Ingegneria, Architettura e Accademia delle Belle Arti.

Il criterio seguito per la distribuzione degli alloggi è di uno studente del Politecnico rispetto a otto studenti dell'Università degli Studi di Bari, mettendo a nostra disposizione solo 180 posti da occupare in un'ala del collegio Dell'Andro, affittata appositamente.

A questi si accede secondo una ben definita graduatoria in cui la priorità è data ai borsisti, seguiti dagli idonei non vincitori e per chi non lo sapesse, nel

caso di posti ancora disponibili, possono accedervi i "pernottanti", cioè qualsiasi studente universitario pagando una quota mensile di minimo £ 180.000 (92,96 Euro) in relazione al reddito dichiarato.



La scomodità della distanza del collegio Dell'Andro dal Politecnico è aggravata dalla mancanza di un servizio di trasporti per soli studenti. In passato era stato messo a disposizione un autobus appartenente all'E.DI.S.U.; questa iniziativa è risultata però poco funzionale, in quanto i tempi di percorrenza oltrepassavano quelli previsti.

In mancanza di tale servizio, allo studente (e non solo se alloggia nei

collegi) è data la possibilità di poter fare un abbonamento che permetta l'uso di tutte le linee dei trasporti AMTAB al costo di £ 10.000 ( 5,16 Euro).

Il problema distanza, per gli studenti del Politecnico, può essere risolto con l'eventuale riapertura del C.U.M. esclusivamente destinato all'E.DI.S.U. Politecnico, mettendo a disposizione gli stessi posti ora presenti al Dell'Andro.

In questo modo, però, il rapporto 1 a 8 non sarebbe più proporzionale in quanto ci sarebbero 180 posti in più riservati agli studenti dell'Università degli Studi, lasciando invariato il numero di alloggi disponibili per quelli del Politecnico.

È presto per avanzare tale osservazione poiché la riapertura del C.U.M. sarà possibile solo se la Regione renderà concreti i fondi promessi per la manutenzione straordinaria dello stesso collegio.

Per accelerare i tempi presenteremo richiesta al Consiglio degli Studenti affinché sensibilizzi nel modo più opportuno l'ente E.DI.S.U per porre fine, nel più breve tempo possibile, questa spiacevole situazione. (Non sarebbe male, talvolta, avere notizie dai colleghi che ci rappresentano in tale organo!!!, ndr).

## Novità dalla biblioteca...

di Vincenzo Alfonso

Chissà a quanti colleghi è capitato spesso di attendere non poco per usufruire della fotocopiatrice self-service della Biblioteca Centrale, il che significa che è indubbia l'utilità di questa macchina.

Ebbene, vi informo che tra breve sarà disponibile un'ulteriore fotocopiatrice per meglio rispondere alla non indifferente domanda.



Ma le belle notizie non finiscono qui, infatti nella Sala Multimediale sono in arrivo ulteriori 2 computer che permetteranno a numerosi altri studenti di approfondire le proprie ricerche anche su Internet. Immagino che queste notizie vi abbiano già soddisfatto abbastanza, ebbene non finisce qui: la Biblioteca Centrale ha infatti avviato e quasi portato a termine la riorganizzazione delle riviste, il che significa una più efficiente consultazione nonché un risparmio di tempo nella loro ricerca.

È confortante constatare che, in un Politecnico assediato da mille problemi che nessuno vuol risolvere, talvolta ci siano notizie positive per noi studenti. Per concludere, volevo rinnovarvi il mio invito a segnalare eventuali testi di interesse collettivo non presenti in biblioteca.

In seguito alle numerose richieste di colleghi prossimi alla richiesta della tesi, pubblichiamo, di seguito, in maniera sintetica, i contenuti dell'attuale regolamento tesi vigente per il corso di laurea in Ingegneria Edile.

Primo punto fondamentale è la richiesta della tesi, la quale può avvenire solamente dopo l'avvenuta iscrizione al 5° anno e l'avvenuto superamento di 23 esami presenti nel proprio piano di studi (sono escluse ovviamente le idoneità). Nella richiesta dell'assegnazione della tesi di laurea, oltre all'indicazione del docente relatore, va indicato l'argomento sul quale la tesi verrà sviluppata e il laboratorio che si intende attuare.

Difatti per il conseguimento della laurea bisogna frequentare un laboratorio, rappresentante un carico didattico di 200 ore. Tale laboratorio, ovviamente, non è un luogo fisico ma una "programmazione di attività di apprendimento ed elaborazione", definita dal docente relatore al momento della richiesta della tesi. Si tratta, praticamente, di un programma ben definito di esercitazioni ed attività seminariali necessarie per la corretta elaborazione della tesi stessa.

I laboratori tesi possono essere di quattro tipologie:

**Laboratorio POAR: progettazione dell'opera architettonica**

**Laboratorio PTTE: progettazione della tutela e trasformazione**

**Laboratorio PREU: progettazione del recupero edilizio e urbano**

**Laboratorio PPPE: progettazione del processo di produzione edilizia.**

Per ognuno di questi laboratori sono definiti gli argomenti delle attività seminariali e delle esercitazioni.

La tesi, comunque, deve avere un chiaro esito progettuale ed i diversi tipi di tesi indicano solitamente il livello di approfondimento della elaborazione progettuale. Si può, pertanto, richiedere una tesi di tipo:

**A: Progetto avente un livello di approfondimento usuale (progetto esecutivo);**

**B: Progetto esecutivo con particolari contenuti di metodo o di procedura innovativi;**

**C: Progetto esecutivo con elaborazione innovativa rispetto allo stato delle conoscenze nel settore in cui si colloca l'argomento della tesi.**

L'opzione di tesi di tipo C è, comunque, subordinata al conseguimento della votazione di almeno 25/30 come media di tutti gli esami di profitto presenti nel proprio piano di studi.

Per le tesi di tipo C, inoltre, il docente relatore può definire o programmare il laboratorio tesi in modo particolare, prescindendo dai contenuti di ciascun tipo di laboratorio.

A ciascun tipo di tesi corrisponde un punteggio, il quale va sommato al voto di presentazione, ottenuto come media, espressa in centodecimi, dei migliori 27 esami.

Per le tesi di tipo A, al massimo, si possono assegnare 3 punti, per quelle di tipo B, 6 punti, mentre per le tesi di tipo C sono assegnabili fino a 9 punti.

E' possibile ottenere la lode su proposta della commissione se il voto di presentazione è pari ad almeno 102/110.

Per informazioni più dettagliate potete contattare i rappresentanti di Azione Universitaria-Politecnico.



-Sono stati pubblicati gli elenchi dei tutor e degli studenti ad essi assegnati. I tutor sono dei docenti del Corso di Laurea che si impegnano a fornire agli studenti tutte le informazioni e le indicazioni riguardanti i propri piani di studio, i relativi orientamenti e quant'altro possa favorire il dialogo degli studenti con il corpo docente e soprattutto evitare eventuali dispersioni di tempo. Un professore del corso, in particolare, ha detto che lo studente dovrebbe "rivolgere al proprio tutor le stesse domande che rivolgerebbe al proprio padre" (Se fosse un professore universitario, aggiungiamo noi!!!). Abbiamo provveduto da tempo a es-

porre l'elenco degli studenti del primo anno assegnati ai vari tutor nella nostra bacheca sita al II Piano tra le aule 1 e 3 e preghiamo gli studenti interessati di contattare noi per comunicare eventuali cattivi funzionamenti del servizio di tutorato e trovare insieme la soluzione più idonea.

-Abbiamo proposto al Consiglio di Amministrazione EDISU di prendere in considerazione, per i soli studenti di edile Ordinamento 96, i laboratori sostenuti nell'assegnazione delle borse di studio. Il Consiglio di Amministrazione ha risposto che l'attuale Decreto che regola le assegnazioni riporta solo la dicitura "esami

di profitto" per cui ne risultano estromessi i laboratori, in quanto semplici idoneità. In seguito abbiamo sollecitato il Consiglio degli Studenti affinché facesse presente il problema presso il Rettore, membro anche del CUN, affinché portasse nelle sedi opportune il problema, considerando che è in scrittura il nuovo decreto. È un vero peccato quindi che un consigliere "degli studenti" nella seduta di febbraio abbia preferito dirottare l'iniziativa ad un ulteriore esame in una commissione di quel Consiglio, garantendo una risposta tempestiva mai pervenuta. Non ci resta che augurare buona discussione (se mai ci sarà)!!!

**I**n una delle ultime sedute del CuCLIMeG è stata avanzata la proposta di attivare dal prossimo anno accademico la formula del "3 + 2" per i soli immatricolati e così, di anno in anno, di attivare anche gli anni successivi al primo con un nuovo manifesto degli studi. Ma vediamo di capire cos'è il 3 + 2. Entro 18 mesi dal 4 gennaio 2000, la riforma ministeriale prevede che gli attuali corsi quinquennali si suddividano in un triennio al termine del quale si conseguirà la "laurea" relativa al corso, ed in un biennio conclusivo in cui si completerà la formazione ottenendo così la "laurea specialistica". Sono state create 41 classi in cui raggruppare i corsi secondo i loro settori applicativi e quelli di Meccanica, Gestionale ed Elettrica rientrano nella Classe delle Lauree nelle Ingegnerie Industriali. Purtroppo il Legislatore, dopo aver fissato il tempo di adeguamento alle nuove norme, non si è preoccupato di stilare un regolamento su come debbano essere distribuiti i corsi d'insegnamento, né ha indicato quali siano i programmi didattici da seguire. Certo, attivare da subito il nuovo tipo di corso può portare al rischio di dover subire gli effetti di eventuali assestamenti della didattica che, si spera, prima o poi venga regolamentata. D'altro canto si presume che attivando il 3 + 2 già dall'anno venturo non si vada poi così lontano da quelle che saranno le direttive comuni e che, al limite, far ritardare di un anno l'attivazione possa solo significare il mancato riconoscimento intermedio a chi si immatricolerà nell'A.A. 2000/2001. Chi è già iscritto avrà il diritto di portare a termine i suoi studi seguendo l'ordinamento a cui appartiene ma potrà optare per il nuovo sistema appena sarà attivo.

L'istituzione del 3 + 2 prevede il riordino di tutte le discipline e dei relativi programmi, e chi ha magari pensato di non seguire qualche materia del primo anno, per farlo il prossimo, potrebbe non ritrovarla più, oppure non con lo stesso programma.

Chi seguirà il nuovo sistema non potrà avere libero accesso agli ultimi due anni; ci sarà un sistema meritocratico a filtrare chi vorrà proseguire per la laurea specialistica o, comunque, a quest'ultima si potrà accedere solo dopo un esame di ammissione.

In sede di Consiglio si è manifestata forte l'intenzione di partire l'anno prossimo col nuovo ordinamento didattico, ma la mancanza di un programma rende ostico pensare di poter prendere decisioni nell'immediato futuro.

Si è discusso del modello da poter creare e si è giunti ad identificare in una "epsilon a gamba lunga" un corso triennale del quale cinque semestri (la gamba lunga) costituiscono il tempo in cui si svolgerebbero corsi comuni sia a chi vuol fermarsi al terzo anno che a chi vuole proseguire, e dove un semestre sdoppiato (la biforcazione della Y) vedrebbe corsi più completi di teoria che agevolerebbero il proseguimento degli studi da una parte, mentre dall'altra si chiuderebbero corsi di natura più tecnico-pratica. Inoltre almeno il primo dei tre anni potrebbe essere comune per i corsi della stessa classe.

In attesa di un programma si cercherà di restare al passo con le direttive ma non per questo si affretteranno processi che, se mal pensati, porterebbero disagio a chi vuole solo studiare senza il bisogno di fare da cavia.

## CINEMA CHE PASSIONE III: "Non ci resta che piangere"

di Giuseppe Sardone

Squillino le trombe, rullino i tamburi: è partita l'iniziativa C I N E C A R D 2000!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Dopo tanta attesa, dopo tanta ansia, dopo tanta coda, dopo tante lamentele il Politecnico di Bari ha aderito all'iniziativa dell' AGIS tanto acclamata l'anno passato con un finanziamento di venti milioni di lire con cui sono stati acquistati dieci mila tickets. Ma questa storia non tanto funziona!!!!

A fine '99 l'AGIS ha inviato una proposta informativa di adesione all'iniziativa "Cinecard 2000" a cui il Politecnico con una delibera del Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole stanziando 20 milioni di lire!

Per ogni biglietto, del costo di 12000 lire, il prezzo viene suddiviso tra il Politecnico, la

Provincia di Bari e gli studenti stessi! Ogni ticket consente agli studenti di recarsi presso tutti i cinema convenzionati pagando soltanto 4000 lire.

Oggi risulta impossibile, per chi non lo abbia ancora fatto, tesserarsi! Inoltre non sono più a disposizione tickets, esauriti dato il numero esiguo!!

Una domanda spontanea non ha ancora risposta: come possono i tickets acquistati soddisfare le necessità dei circa 12000 studenti iscritti al

Politecnico di Bari per un anno intero???

A tutti coloro che hanno sperato di poter usufruire del contributo del Politecnico e della Provincia per tutto il 2000 mi spiace annunciare:

Vi hanno illusi!!!  
"Non ci resta che piangere", ma non si tratta del film!



## Azione Universitaria-Politecnico



Come contattarci:

- presso l'aula Roma (facoltà di farmacia) ogni martedì dalle 19:00 alle 20:30;
- telefonando allo 0805442658 negli orari indicati sopra;
- scrivendo al nostro "sportello virtuale", e-mail to: [ulixes@freemail.it](mailto:ulixes@freemail.it).

Come consultarci:

- visionando la bacheca verde sita al II piano, tra le aule 1 e 3;
- visitando il nostro sito internet: [www.poliba.it/orgstud/aup](http://www.poliba.it/orgstud/aup).

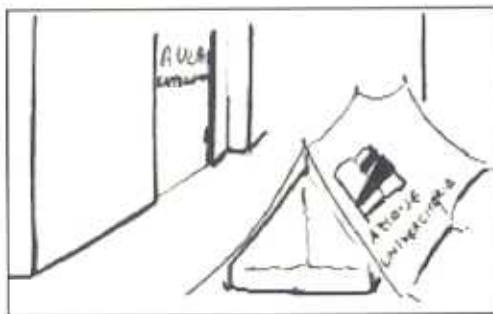
## che ti spetta

Sono trascorsi ormai quattro anni dal giorno in cui Azione Universitaria-Politecnico ha inoltrato per la prima volta la richiesta di poter disporre di un'auletta all'interno del Politecnico di Bari, e a tutt'oggi aprile 2000, attende ancora che questo suo indiscutibile diritto venga rispettato.

Si sono succeduti Rettori, Presidi, Consigli di Amministrazione, Senati Accademici, costruite nuove aule, introdotti nuovi e nuovissimi ordinamenti didattici, ma gli studenti reietti di AUP non possono ancora, come invece è per le altre associazioni studentesche, usufruire di uno spazio che consenta loro lo svolgimento delle normali attività di rappresentanza.

Durante la seduta del Consiglio di Facoltà svoltasi il 24 marzo 2000, ho ritenuto opportuno presentare a riguardo un'interpellanza al Preside, rendendo finalmente nota questa anomalia a tutti i componenti del Consiglio.

Alla mia richiesta di solidarietà e di



interessamento presso le sedi opportune, il Preside ha risposto positivamente, impegnandosi affinché anche la nostra associazione, alla luce soprattutto delle attuali disposizioni e leggi che tutelano le pari opportunità, veda affermato questo suo diritto; il mio unico rammarico è di aver riscontrato l'indifferenza dei restanti componenti del consiglio.

Dopo l'interessamento del Rettore, incontrato il novembre scorso e l'impegno assunto dal Preside, non resta che attendere più fiduciosi !!!

Per completezza riporto l'intervento fatto durante la seduta del Consiglio di Facoltà del 24 marzo 2000.

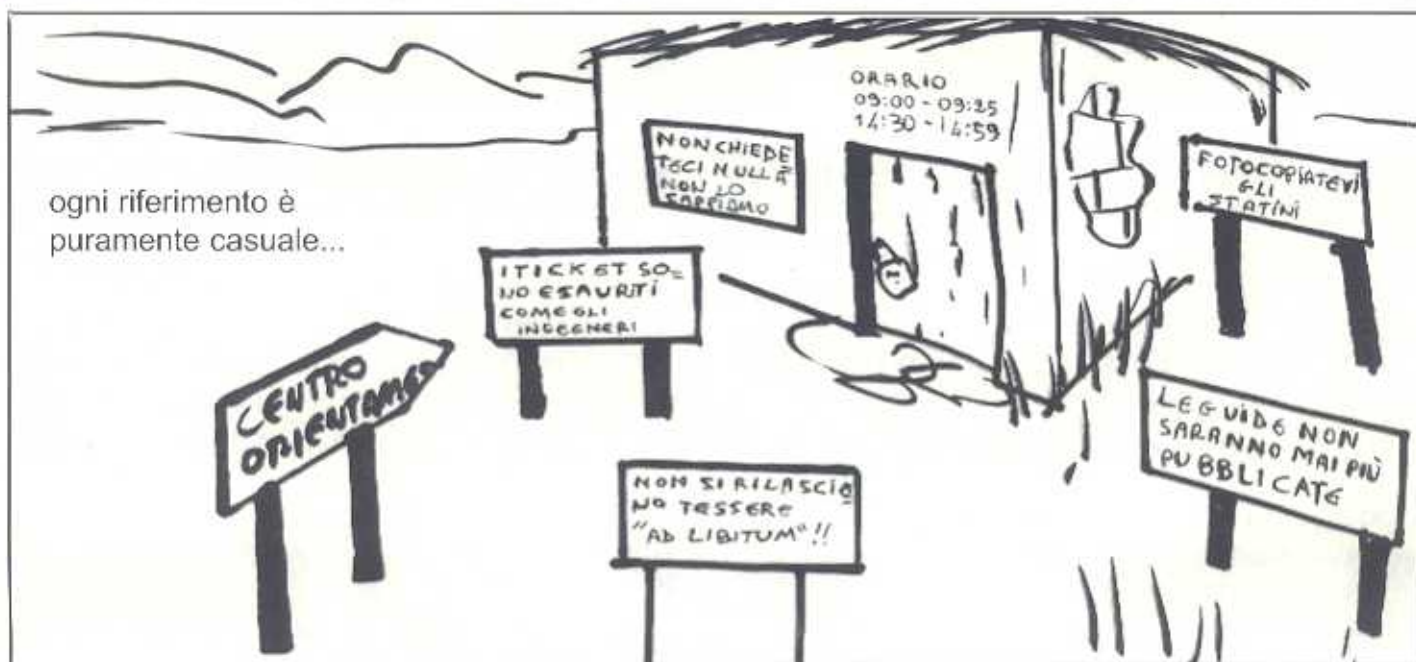
"Si porta alla vostra attenzione un fatto alquanto increscioso che si protrae ormai da più di 4 anni; infatti in data 13 Aprile 1999, 14 Giugno 1999, 8 Ottobre 1999, 23 Marzo 2000 (e date precedenti 1996; 1997; 1998) la nostra associazione, Azione Universitaria-Politecnico, ha fatto

pervenire richiesta di uno spazio interno al Politecnico ove poter riunire i propri rappresentanti per svolgere le ordinarie (e straordinarie) attività, allo stato attuale fortemente penalizzate, che elenco nel seguito:

1. Realizzazione del giornale "ULISSE" a distribuzione interna gratuita;
2. Relazioni costanti con gli studenti che si svolgono puntualmente nei corridoi;
3. Assemblee di coordinamento dell'associazione;
4. Deposito di materiale utile alle attività divulgative e di rappresentanza, che finora è stato effettuato con mezzi di fortuna, così come, ad un anno dalle elezioni studentesche, ci risulta che un gran numero di comunicazioni indirizzate alle associazioni studentesche non ci perviene, escludendoci, anche solo accidentalmente, dalle attività del Politecnico;
5. E in ultimo non certo in ordine di importanza la rappresentanza nonché la tutela dei diritti degli studenti principale ragione per cui AZIONE UNIVERSITARIA-POLITECNICO è nata.

Forte del consenso ottenuto nelle elezioni studentesche del marzo 1999, la nostra associazione, ritenendo di aver dimostrato sufficiente maturità e serietà, chiede a gran voce la solidarietà di tutti voi, illustrissimi componenti del CdF, certi dello spirito di libertà e di democrazia che guida la vostra quotidiana attività di docenza.

Lo stesso statuto del nostro Politecnico, all'art. 1 comma 7 recita testualmente "Il Politecnico promuove tutte le iniziative necessarie per l'attuazione di azioni positive in materia di pari opportunità in conformità ai principi legislativi vigenti". Prima di deciderci a chiederVi udienza in questa sede abbiamo provato a percorrere tutte le strade per risolvere il nostro problema, ottenendo solamente risposte parziali, temporanee o addirittura mezze risposte. Abbiamo anche apprezzato il notevole sforzo del Prof. Dell'aquila che si è adoperato generosamente in passato per tentare di trovare un'ideale risposta alle nostre pressanti richieste, ed oggi vi chiediamo di sensibilizzare nella forma più consona gli organi preposti: Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico. Vi ringrazio a nome di Azione Universitaria-Politecnico per la cortese attenzione prestatami e resto in attesa di un riscontro sollecito."



## Luce ed architettura

di Michele Sisto

Architettura - luce, un binomio che assume sempre più importanza nelle vicende architettoniche ed urbanistiche, che vede l'integrazione organica di due componenti molto importanti nello sviluppo progettuale di un'opera. Non solo si cerca di porre maggior attenzione all'integrazione del nuovo con il preesistente ma, soprattutto, si cerca di valorizzarne l'aspetto.

Attraverso l'utilizzo della luce si rende più sicura l'area in cui si interviene.

La valorizzazione del patrimonio storico-culturale, artistico, architettonico potrà perseguirsi prevedendo interventi indirizzati a: valorizzare le aree di particolare interesse turistico; migliorare le infrastrutture per la viabilità; migliorare, attraverso l'illuminazione di interni ed esterni, le infrastrutture sociali quali scuole, ospedali, parcheggi, impianti sportivi e quant'altro; illuminando le coste e le spiagge non soltanto a scopo turistico, ma altresì ai fini della sicurezza. Questo, quindi, consente la riqualificazione dell'immagine della città migliorandone comfort e qualità di vita.

In questa direzione sembra si muovano anche le autorità baresi, impegnate nell'affannoso compito di dare un nuovo volto al centro storico; infatti, Bari è stata ed è tuttora soggetta a vari interventi,

anche rientranti nel progetto europeo URBAN.

E così, dopo piazza Ferrarese, sono incominciate le operazioni di sistemazione dell'impianto di pubblica illuminazione in piazza Federico II di Svevia. Un intervento, quindi, mirante a rendere più agibili e vivibili zone che, nel tempo, sono diventate poco sicure. Ne è un esempio via Venezia, caratterizzata da scalinate che, fino a poco tempo fa, a causa delle pessime condizioni in cui versava, risultavano difficilmente praticabili. In quest'ottica si inserisce l'interessante progetto della società SO.L.E., facente parte del gruppo ENEL, che si occupa della riqualificazione dei monumenti, degli edifici e di intere zone di carattere monumentale e turistico, mediante interventi nel campo dell'illuminazione, adottando soluzioni all'avanguardia volte a favorire la loro fruizione da parte dei cittadini. Possiamo citare il progetto "Chiese di Toscana" nato dalla collaborazione con il progetto Lumina della Regione Toscana e l'accordo di collaborazione con la Santa Sede per il progetto di illuminazione della Tomba di San Pietro e della necropoli vaticana. Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, consigliamo il sito [www.enel.it](http://www.enel.it) (cliccare su società gruppo e selezionare SO.L.E.).

# Ulisse

di viale riccardo al di alle vie

A cura di

**AZIONE UNIVERSITARIA  
POLITECNICO**

Giornale a distribuzione interna gratuita

Direttore Responsabile ed Editoriale:  
ALFONSO Vincenzo

Redazione:  
ANDRIANI Marcello, CANNAVALE Alessandro,  
CASSESE Silvia, CITO Fabio, CONTE Giovanni,  
CUCURACHI Giorgio, FIORITO Francesco,  
MEMOLA Gaetano, LIZZIO Carmelo,  
SARDONE Giuseppe, SISTO Michele

Disegni:  
CUCURACHI Giorgio

Impaginazione:  
ALFONSO Vincenzo, CANNAVALE Alessandro,  
SISTO Michele

Stampa:  
DANISI Tipolitografia  
Via Dei Cinquecento, n°20  
Palo del Colle (Bari)

rispetto ad altre iniziative simili già finanziate;  
 -sono corredate dalla documentazione prevista dal regolamento ex lege 390/91;  
 -non prevedano la produzione di materiale di propaganda elettorale;  
 -non prevedano l'acquisto, a titolo permanente, di beni mobili o immobili;  
 -sono corredate da una relazione che esprima la motivazione dell'iniziativa, da un piano di spesa,

nonché da preventivi dettagliati;  
 -indicano se la partecipazione degli studenti è gratuita ed, in caso contrario, il prezzo che ciascuno studente deve corrispondere;  
 -sono accompagnate da una dichiarazione nella quale deve essere specificato se è stato richiesto ed eventualmente ottenuto un finanziamento da parte di un altro ente pubblico o privato per la

stessa iniziativa (indicando gli eventuali proventi pubblicitari);

-prevedano tempi di realizzazione inferiori ai diciotto mesi.

Le regole appena scritte, vogliono essere delle indicazioni di massima per la richiesta di finanziamenti e non escludono, certamente, un attento studio del regolamento del Consiglio degli Studenti, nonché del regolamento della legge 390/91.

F.F.

A destra ed in basso:

*I finanziamenti richiesti da studenti e associazioni al Consiglio degli Studenti nelle ultime due sedute.*

Attività da finanziare	Assoc. richied.	Imp. rich.	Imp. finanziato
Giornalino Ragionando	ASUP	13.200.000	8.000.000
Mostra 1799: e la corrente fu	ASUP	15.000.000	/
Mostra: Ricerca della libertà	ASUP	13.200.000	/
Mostra: Basilica patriarcale...	ASUP	15.450.000	/
Mostra di fumetti	ASUP	11.000.000	/
Mostra: Viva Cristo Re	ASUP	13.608.000	RITIRATA
Concerto Rock	ASUP	31.484.000	/
Concerto Musica Polifonica Sacra	ASUP	12.800.000	/
Tavola Rotonda	ASUP	3.230.000	/
Viaggio a Madrid	CSJ	5.250.000	5.250.000
<b>Totale finanziamento richiesto</b>		<b>134.202.000</b>	
<b>Totale finanziamenti concesso</b>			<b>13.250.000</b>



## ipse dixit

### Er sovrano pratico

**C'**era una volta un celebre Buffone  
 Che se beccava cento scudi ar mese  
 Pè tené alegro er Re d'una nazione:  
 er Re rideva e er popolo minchione  
 piagneva su li conti de le spese.

Un ber giorno, però, fu licenziato.  
 - Come sarebbe a di? Me cacci via?  
 - chiese er Buffone - E quando m'hai cacciato  
 chi farà divertì la monarchia?  
 Chi farà ride er Capo de lo Stato?-

Er sovrano rispose: - Per adesso  
 Me basta quer partito intransigente  
 Che me combatte cor venimmo appresso:  
 E me s'alliscia rispettosamente...  
 Tu nun me servi più: rido lo stesso!

Trilussa

Richiedente	Oggetto del finanziamento	Imp. rich.	Imp. finanziato
Pierfrancesco Palmisano	Trasmissione televisiva	6.000.000€	/
Gruppo Archit. Bari 99	Mostre "Fuori Sede"	15.600.000€	/
Ivana Barbarito	Conferenza sull'architettura Giapponese	6.000.000€	/
Ivana Barbarito	Mostra dell'Arch. Aris Konstantinidis	7.700.000€	/
Francesco del Conte	Catalogo sull'architettura del Paesaggio Pugliese	5.000.000€	/
Claudio Serpi	Ciclo di conferenze	20.398.000€	6.210.000€
Diego La Forgia	Viaggio a Firenze	7.500.000€	7.500.000€
Politecnico degli Stud.	Mostra:1799..e la corrente fu	12.950.000€	11.000.000€
Politecnico degli Stud.	Concerto Rock	31.704.000€	/
Politecnico degli Stud.	Concerto di musica polifonica sacra	13.065.000€	13.065.000€
Politecnico degli Stud.	Viaggio sul Gargano	5.000.000€	5.000.000€
Studenti Democratici	Ciclo di conferenze	6.784.000€	6.784.000€
Studenti Democratici	Vademecum dello stud. 2000	14.400.000€	14.000.000€
Studenti Democratici	Intorno al mistero buffo: il teatro di Dario Fo	7.000.000€	7.000.000€
Studenti Democratici	Lez.-concerto di mus.classica	13.410.000€	/
C.S.J.	Opuscoli "guida dello stud."	15.360.000€	3.000.000€
C.S.J.	10 concerti	20.000.000€	/
C.S.J.	Emeroteca	1.281.400€	1.281.400€
C.S.J.	Periodico "Articolo 9"	7.656.000€	7.656.000€
UDU	Gli stud. ed il servizio civile	3.943.000€	3.943.000€
<b>Totale richiesto</b>		<b>220.751.900€</b>	
<b>Totale finanziato</b>			<b>86.439.400€</b>